

CITTA' DI CATANZARO

ORDINANZA DEL SETTORE

ATTIVITA" ECONOMICHE E SUAP

IL DIRIGENTE

Assume la seguente ordinanza avente per oggetto

Cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitata presso i locali ubicati in [redacted]

L'ordinanza viene iscritta nel registro delle ordinanze del Settore.

ORDINANZA

N° 4 DEL 16/05/2023

Cod. Profilo 155653

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E SUAP

PREMESSO:
- che il Comando di Polizia Locale ha trasmesso a questo Settore, in allegato alla nota prot. n. 36900 del 15.03.2022:

- copia del verbale di contestazione amministrativa [redacted] – Reg. Gen. [redacted] del 27.02.2023 elevato a carico della [redacted] e ivi residente [redacted], "per violazione delle norme di cui all'art. 49 c. 4 bis L. 122/10 – art. 64 D.Lgs. 59/10 – L. 287/91 – D.Lgs. 222/2016 s.m.i." poiché: "*In un locale autorizzato alla vendita di prodotti alimentari (vicinato) esercitava attività di somministrazione alimenti e bevande senza la prescritta SCIA*".
- copia del verbale di contestazione amministrativa [redacted] Reg. Gen. [redacted] del 27.02.2023, elevato a carico della medesima [redacted], per violazione delle prescrizioni di cui "all'ordinanza sindacale n. 1 del 03.01.2023" poiché: "*In un locale autorizzato alla vendita di prodotti alimentari (vicinato) trasformato abusivamente in un bar si utilizzavano impianti di diffusione sonora (casse) oltre l'orario consentito (ore 01:48) dell'ordinanza sindacale su indicata*"

- che entrambi i verbali fanno riferimento al sopralluogo espletato in data 26.02.2023 presso i locali ubicati [redacted];

ATTESO che si è proceduto alla verifica degli atti presenti presso il Settore ed è emerso che la [redacted] ha inoltrato al SUAP una pratica, alla quale il sistema ha attribuito il codice [redacted], relativa all'avvio di una attività di vicinato per "*Vendita di bevande da asporto – comprese bevande alcoliche e superalcoliche*" – ubicazione attività [redacted]. Non è stato invece rinvenuto alcun titolo che abiliti l'interessata a svolgere all'interno dei medesimi locali attività di somministrazione di alimenti e bevande;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, sulla base di quanto accertato dagli organi di controllo, per quanto di propria competenza;

RICHIAMATE le prescrizioni del D.lgs. n. 59/2010 ed in particolare i seguenti commi dell'art. 64:
- comma 1: "*l'apertura o il trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, comprese quelle alcooliche di qualsiasi gradazione, di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287, sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio solo nelle zone soggette a tutela ai sensi del comma 3. L'apertura e il trasferimento di sede, negli altri casi, e il trasferimento della gestione o della titolarità degli esercizi di cui al presente comma, in ogni caso, sono soggetti a segnalazione certificata di inizio di attività da presentare allo sportello unico per le attività produttive del comune competente per territorio, ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni*";
- al comma 5: "*L'esercizio dell'attività è subordinato alla conformità del locale ai criteri sulla sorvegliabilità stabiliti con decreto del Ministro dell'interno, anche in caso di ampliamento della superficie*";
- comma 6: "*l'avvio e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è soggetto al rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro*";

CONSIDERATO che la [redacted]:
- sta svolgendo attività di somministrazione di alimenti e bevande in assenza del dovuti titoli abilitativi e quindi in difformità a quanto previsto nella SCIA [redacted];
- che il consentire lo svolgimento di un'attività produttiva in assenza dei necessari presupposti comporterebbe una disparità di trattamento rispetto ad altri operatori economici che invece esercitano le proprie attività in conformità alle vigenti normative in materia;

RITENUTO per tutto quanto sopra espresso di dover disporre l'immediata cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande esercitata [redacted] presso i locali ubicati [redacted], all'interno dei quali può essere svolta esclusivamente l'attività avviata con la pratica codice [redacted] descritta in precedenza;

CONSIDERATO che l'adozione del presente provvedimento si rende necessario allo scopo di impedire la prosecuzione di una attività condotta in maniera abusiva e per evitare che i trasgressori continuino a trarre vantaggi dalla medesima attività;

DATO ATTO che le carenze riscontrate consentono di prescindere dalla comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. legge 241/1990, considerato peraltro che il contenuto dell'atto non potrebbe essere diverso da quello in concreto adottato ai sensi dell'art. 21 – octies, comma 2, della medesima L. 241/90;

VISTI:
la L. 287/1991 e ss.mm.ii.
il D.Lgs. n. 59/2010;
il T.U.L.P.S. RD n. 833/1931
la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
la L. n. 122/2010
il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.
il D.lgs. n. 147/2012

Per i motivi sopra detti:

ORDINA

alla [redacted], [redacted] e ivi residente in [redacted], l'immediata cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande che si esercita presso i locali ubicati in [redacted], all'interno dei quali può essere svolta esclusivamente l'attività avviata con la pratica [redacted] descritta in narrativa.

Il Comando Polizia Locale curerà il rigoroso rispetto dell'esecuzione della presente ordinanza e l'adozione dei consequenziali provvedimenti in caso di accertata inottemperanza della stessa ai sensi della normativa in materia.

AVVERTE

Che contro la presente ordinanza può essere proposto ricorso:
- entro 60 giorni dalla notificazione, al Tribunale Regionale Amministrativo Regionale (T.A.R.) ;
- entro 120 giorni dalla notificazione al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;

DISPONE

la notifica della presente ordinanza:
- alla [redacted] presso i locali [redacted];
- alla [redacted],-[redacted]

La notifica della presente ordinanza a mezzo pec per quanto di competenza:
- al Comando Polizia Locale di Catanzaro;
- al Settore Cultura e Turismo.
- alla Legione dei Carabinieri - Stazione di Catanzaro Lido
- alla Questura di Catanzaro;
- all'Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro

la pubblicazione del presente provvedimento:
all'Albo Pretorio on-line del Comune e nell'apposita sezione del sito Istituzionale, provvedendo all'oscuramento dei dati personali identificativi degli interessati e degli eventuali dati sensibili

Il Funzionario P.O.
Patrizia Cuccunato

Il Dirigente a.i.
Ing. Antonio Dominianni

REPUBBLICA ITALIANA

In nome della legge:

"Comandiamo a tutti gli Ufficiali che ne siano richiesti e a chiunque spetti di emettere ad esecuzione il presente titolo , al Pubblico Ministero di darvi assistenza ed a tutti gli ufficiali di Forza Pubblica di concorrervi quanto ne siano legalmente richiesti " (art.475).

IL DIRIGENTE
Ing. Antonino Dominianni

Municipio Di Catanzaro

Relata di notifica

Il sottoscritto_____Messo del Comune dichiaro di avere oggi _____notificato la presente al nominato in oggetto per averne piena conoscenza di copia in mani di _____che ha qui firmato in calce in segno di ricevuta.

Il Consegnatario

Il Messo Notificatore